

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 16 luglio 2004 - Deliberazione n. 1426 - Area Generale di Coordinamento - N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Accordo Stato-Regioni del 25/07/02 "Approvazione classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Campania"**. (con allegato).

omissis

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, ed in particolare l'articolo 19, prescrive che gli Stati membri compilino una classificazione delle varietà di viti per la produzione del vino;
- il Regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000, relativo alle modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1493/1999, ed in particolare l'articolo 20, detta disposizioni in ordine al potenziale produttivo;
- il DPR 24 dicembre 1969, n. 1164 ha istituito il Registro nazionale delle varietà di viti;
- il Decreto Ministeriale 6.12.2000 ad oggetto "Aggiornamento e conseguente variazione del Registro nazionale delle varietà di viti" e successive modifiche ed integrazioni ha provveduto all'aggiornamento e alla modifica del Registro in parola;
- il Ministero delle politiche agricole e forestali, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano hanno sancito in data 25 luglio 2002 un accordo inerente la classificazione delle varietà di vite;

CONSIDERATO che i criteri di classificazione fissati dall'accordo 25 luglio 2002, prevedono che le Regioni e le Province autonome stabiliscono quali varietà di viti possono essere coltivate in ciascun ambito amministrativo o bacino viticolo individuato dall'Ente territoriale stesso;

RITENUTO di provvedere alla classificazione delle varietà di viti per uve da vino secondo i criteri di cui all'accordo sopra richiamato, avendo presente il grado di affermazione ed il legame con il territorio dei vari vitigni fino ad oggi coltivati e di individuare, in base a parametri tecnici e/o delle politiche di sviluppo del settore, le varietà consigliate per il raggiungimento di particolari obiettivi di politica vitivinicola;

CONSIDERATO che alcune tipologie di vitigni autoctoni presenti in regione si sono affermati in particolari ambiti territoriali e che, data la loro peculiarità e la loro identificazione con il territorio, è bene che la loro coltivazione resti circoscritta a detti ambiti;

RITENUTO di recepire nella classificazione tutte le varietà di viti per uve da vino già elencate in almeno una provincia della Regione come raccomandate, autorizzate o provvisoriamente autorizzate a termini del regolamento (CEE) 3800/81 per unità amministrativa, e di suddividere le varietà idonee alla coltivazione in varietà consigliate e varietà ammesse;

RITENUTO pertanto di inserire tra le varietà consigliate alla coltivazione quelle che a termini del regolamento (CEE) 3800/81 risultano classificate come raccomandate, quelle che costituiscono la base ampelografica dei vini ad indicazione di origine controllata per la rispettiva zona di produzione e le varietà autoctone di recente iscrizione nel Registro nazionale, e, invece, di includere tra le varietà ammesse le restanti varietà che comunque figurano nel regolamento comunitario sopra richiamato;

RITENUTO che i vitigni cosiddetti internazionali di particolare pregio e i vitigni extraregionali di maggiore diffusione in regione possano essere coltivati sull'intero territorio regionale;

CONSIDERATO che recentemente, sulla base delle verifiche effettuate si è provveduto a valorizzare i seguenti vitigni campani, che sono stati iscritti nel Registro nazionale;

Pallagrello bianco b., Pallagrello nero n., Pepella b., Ripolo b., Fenile b., Tronto n., Ginestra b.;

CONSIDERATO che tali vitigni sono rappresentati da un numero molto contenuto di ceppi e sono coltivati in bacini viticoli molto limitati, per cui data la loro peculiarità e la loro identificazione con il territorio, è bene che la loro coltivazione resti circoscritta a detti ambiti;

CONSIDERATO che per ciascuna delle varietà sopra indicate il Comitato vitivinicolo regionale, nella seduta del 10.02.04, ha valutato positivamente la documentazione tecnico-scientifica predisposta ai fini dell'inclusione della varietà - redatta conformemente a quanto previsto dal protocollo tecnico approvato con lo schema di accordo del 25 luglio 2002 - e che si è provveduto a definire, d'intesa con le

organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, la delimitazione dei bacini viticoli per ciascun vitigno;

CONSIDERATO, inoltre, che lo Schema di Accordo del 25 luglio 2002 pone in carico alle regioni l'aggiornamento della classificazione stessa mediante l'organizzazione delle prove attitudinali, da realizzare in conformità all'allegato tecnico di cui allo stesso Accordo, e inserite nel testo allegato (Allegato A), denominato "Classificazione delle varietà di viti da vino in Campania";

RITENUTO, pertanto, di approvare la "Classificazione delle varietà di viti da vino in Campania", così come indicato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono di seguito riportate di:

- approvare la "Classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Campania" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- Inviare la presente deliberazione con gli annessi allegati, al SeSIRCA e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario  
Brancati

Il Presidente  
Valiante